



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 19 giugno 2018
(OR. en)

Fascicolo interistituzionale:
2015/0277 (COD)

10063/18
ADD 1 REV 1

AVIATION 90
RELEX 548
CODEC 1047
CSC 198

NOTA PUNTO "I/A"

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Progetto di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme comuni nel settore dell'aviazione civile, che istituisce un'Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza aerea e che modifica i regolamenti (CE) n. 2111/2005, (CE) n. 1008/2008, (UE) n. 996/2010, (UE) n. 376/2014 e le direttive 2014/30/UE e 2014/53/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, e abroga i regolamenti (CE) n. 552/2004 e (CE) n. 216/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (CEE) n. 3922/91 del Consiglio (prima lettura) - Adozione dell'atto legislativo - Dichiarazioni

Dichiarazione della Commissione relativa alla gestione del traffico aereo e ai servizi di navigazione aerea (ATM/ANS)

Secondo la Commissione, i servizi che consistono nell'emissione di segnali da parte di satelliti di costellazioni di base dei sistemi globali di navigazione satellitare (GNSS), quale il sistema istituito nel quadro del programma Galileo e altri sistemi analoghi, non devono, in quanto tali, essere considerati come servizi di gestione del traffico aereo e servizi di navigazione aerea (ATM/ANS) quali definiti all'articolo 3, letto in combinato disposto con il considerando corrispondente, del nuovo regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante regole comuni nel settore dell'aviazione civile, che istituisce un'Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza aerea e che abroga il regolamento (CE) n. 216/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio. Tale parere si basa, in particolare, sul fatto che tali segnali non sono principalmente o esclusivamente emessi a fini di navigazione aerea, ma sono impiegati a tal fine solo mediante servizi che aumentano tali segnali, espressamente contemplati dalla definizione di ATM/ANS.

Dichiarazione di Cipro e Malta

I suddetti Stati membri esprimono forti preoccupazioni in merito alle implicazioni del regolamento e non sono in grado di sostenere l'adozione del regolamento recante norme comuni nel settore dell'aviazione civile, che istituisce un'Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza aerea.

Nonostante i miglioramenti apportati nel corso dei negoziati con il Parlamento europeo, riteniamo che il testo non sia pronto per l'adozione. Esprimiamo particolare preoccupazione per lo squilibrio esistente tra gli atti delegati e gli atti di esecuzione, per la soglia sproporzionata e inflessibile adottata per i droni, per le enormi possibilità di alterazione delle competenze e delle responsabilità delle autorità nazionali derivanti dalla Convenzione di Chicago e, infine, per le distorsioni del mercato dovute alla concorrenza da parte dell'Agenzia.

Dichiarazione della Repubblica ceca

La Repubblica ceca nutrive due preoccupazioni principali in merito al testo concordato tra il Consiglio e il Parlamento europeo nel dicembre 2017. In primo luogo, non condividevamo la portata del ricorso agli atti delegati e in particolare il ricorso ad atti delegati per le disposizioni in materia di droni, poiché volevamo mantenere il controllo degli Stati membri sul contenuto del regolamento. In secondo luogo, non eravamo soddisfatti dell'uso dell'energia cinetica quale limite per la registrazione dei droni, in quanto tale limite sarebbe difficile da misurare. Sebbene alcuni dei nostri timori siano stati nel frattempo eliminati, in particolare durante le discussioni in seno al gruppo di esperti sui droni, la Repubblica ceca continua a ritenere eccessivo il ricorso agli atti delegati nell'intero testo. Al riguardo chiediamo altresì alla Commissione di continuare a coinvolgere maggiormente gli esperti nazionali durante la preparazione degli atti di diritto derivato.
